



GRANO: RICERCA GENETICA E AGRICOLTURA 4.0 PER FRONTEGGIARE IL CALO DI PRODUZIONE

Presentata la strategia che potrebbe portare a incrementare del 12% la produzione di grano italiano con un risparmio per le aziende agricole del 9% rispetto ai costi di coltivazione tradizionali

Ferrara, 31 maggio 2022 – Soluzioni tecniche che potrebbero consentire di aumentare del 12% la produzione di grano tenero e duro italiano con un risparmio per le aziende agricole del 9% rispetto ai costi di coltivazione tradizionali.

È questa la ricetta virtuosa che Consorzi Agrari d'Italia, Sis-Società Italiana Sementi e Ibf Servizi hanno proposto alle oltre 700 aziende agricole che hanno partecipato alle "Giornate in Campo 2022", tour tra alcuni degli oltre 30 campi sperimentali gestiti dal gruppo per l'Italia conclusosi oggi con l'evento di Poggio Renatico (Ferrara).

Una iniziativa molto importante anche alla luce delle prime stime negative della campagna cerealicola che sta per iniziare.

Caldo torrido e assenza di piogge, ad oggi, potrebbero influire in maniera determinante sulle rese dei campi di grano del Paese, mentre i prezzi dovrebbero attestarsi in linea con le medie del periodo nonostante i costi di produzione più che raddoppiati per le aziende agricole rispetto al 2021.

Negli areali di Emilia-Romagna e Veneto le prime previsioni parlano di un calo intorno al 10%, mentre per le regioni centrali la diminuzione potrebbe attestarsi intorno al 15-20%. La forbice si allarga al Sud con un calo tra il 15 e il 30% soprattutto nelle isole.

I dati sulle superfici coltivate a cereali, fermi a gennaio secondo la rilevazione Istat che non tiene conto delle semine tardive di numerose regioni, vedono il frumento tenero attestarsi a poco più di 500mila ettari (+1% rispetto allo scorso anno), mentre il grano duro è fermo a 1,21 milioni di ettari (-1,5% rispetto al 2021).

In controtendenza i dati sulle superfici destinate a grano da seme, sotto l'impulso di una maggiore richiesta di cereali certificati, con il grano duro che segna +8% e il tenero sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, segno anche di una fiducia crescente degli agricoltori verso tipologie di semi particolarmente richieste sul mercato attraverso contratti di filiera.

Alla luce del difficile contesto internazionale, Cai, Sis e Ibf Servizi hanno presentato i risultati di un anno di sperimentazione, dallo studio del terreno alla scelta del seme di grano duro o tenero più adatto, dalla strategia sostenibile di difesa e nutrizione alle tecniche di agricoltura di precisione, con l'obiettivo di aumentare la produzione di grano Made in Italy, diminuire i costi aziendali e mantenere sempre un alto livello qualitativo dei cereali.

SEME

Il polo sementiero composto da Consorzi Agrari d'Italia e Sis – Società Italiana Sementi, quest'ultima con una esperienza e una storia di oltre 75 anni, è la più importante realtà nel panorama nazionale che quest'anno ha registrato +20% sulle vendite di semi certificati.



Durante tutto l'anno i tecnici di Sis svolgono un'intensa attività di costituzione e screening per l'individuazione di genotipi innovativi e adattabili alle diversificate condizioni pedoclimatiche della nostra cerealicoltura, oltre che alle nuove sfide offerte dai mutamenti climatici in atto.

Nel grano duro possiamo ricordare varietà come CORE e CLAUDIO, note per l'eccezionale rusticità e stabilità produttiva, mentre particolarmente apprezzate dai trasformatori e pastifici c'è il MARCO AURELIO (eccellente rapporto produttività/qualità e quantità glutine) e FURIO CAMILLO (eccellente rapporto produttività/peso specifico e proteine).

Tra i frumenti teneri, con lo sviluppo della ben nota varietà BOLOGNA è stato fornito un forte contributo al miglioramento qualitativo del monte granario nazionale, che può contare attualmente su varietà come GIORGIONE per i prodotti da forno come i dolci natalizi e il GIAMBOLOGNA.

Di rilievo il PALESIO (ciclo particolarmente precoce, con elevata stabilità qualitativa) e BELLINI (eccellente potenzialità e stabilità produttiva), mentre tra i biscottieri il DONATELLO rappresenta una novità di ampia adattabilità.

Curiosità sui nomi: tradizione che ha radici lontane, il grano duro dedicato ai grandi personaggi dell'Antica Roma anche perché le prime miglierie genetiche nascevano proprio nella Capitale a metà del secolo scorso, invece per il grano tenero in tempi più recenti ci si è ispirati ai nomi dei grandi artisti italiani.

DIFESA E NUTRIZIONE

Alla luce degli enormi costi energetici che si sono abbattuti sui bilanci aziendali, e della guerra in corso in Ucraina, con il costo dei concimi tradizionali, scarsamente reperibili sul mercato, schizzati verso l'alto (urea +150% in media, fosfato biammonico Dap +100%), l'attività sperimentale di CAI ha provato a cercare soluzioni in grado di ridurre le quantità distribuite, impiegando concimi più performanti ed innovativi e perseguendo lo scopo di nutrire i cereali nel rispetto dell'ambiente con tecniche efficaci e sostenibili.

I pilastri sono l'utilizzo di concimi azotati a cessione controllata e fosforo protetto dalla retrogradazione, completati dall'utilizzo di batteri azotofissatori e concimi liquidi, con una grande attenzione a mantenere la fertilità dei terreni agricoli.

L'impiego dei prodotti viene inoltre efficientato dall'ausilio di tecniche di agricoltura di precisione che consentono di concimare le colture solo dove c'è bisogno, perseguendo l'aumento delle produzioni con l'attenzione alla razionalizzazione dei costi.

AGRICOLTURA DI PRECISIONE

IBF Servizi, sfruttando le soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, ed il know how maturato anche grazie alla costante collaborazione con le aziende del gruppo, imposta il flusso di lavoro relativo all'assistenza alla gestione agronomica indagando e gestendo in modo dinamico le interazioni tra suolo, pianta ed atmosfera.

L'adozione delle tecniche di agricoltura di precisione, così testate su oltre 900.000 ettari serviti in Italia, permette di ottimizzare l'uso delle risorse aziendali, arrivando a risparmiare in alcuni casi fino al 15% di concime, o fino al 20% di acqua su colture irrigue, con l'obiettivo di innalzare le rese, rispetto ad una conduzione tradizionale.



CAI – Consorzi Agrari d'Italia

CAI è il primo soggetto nazionale totalmente integrato che unisce la competenza e la capacità di valorizzazione dei prodotti nelle filiere strategiche del primo gruppo agro-industriale italiano, BF SPA con le reti territoriali dei consorzi coinvolti. Grazie a questo progetto, gli agricoltori diventano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità.

Il progetto poggia su una rete che produce oltre 500 milioni di ricavi annui e conta più di 11 mila soci agendo come un vero e proprio “hub” per il collocamento delle grandi produzioni.

Ad oggi fanno parte di CAI: BF spa, Consorzio dell'Emilia, Consorzio del Tirreno, Consorzio Centro Sud e Consorzio Adriatico.

CAI supporta le aziende agricole in tutto il territorio nazionale con un percorso di crescita basato su una razionalizzazione che nel medio periodo riduce i costi dei mezzi di produzione, un'assistenza tecnica completa, una vasta rete di prodotti e servizi, l'innovazione e la valorizzazione dei prodotti simbolo del Made in Italy, promuovendo accordi di filiera in grado di valorizzare sui mercati il lavoro giornaliero dei produttori e garantire qualità al consumatore.

S.I.S - Società Italiana Sementi

Fondata nel 1947, S.I.S, Società Italiana Sementi, oggi parte del gruppo agroindustriale B.F. Spa, rappresenta la prima azienda del settore sementiero a capitale 100% italiano. Grazie alla qualità e alla professionalità sviluppata da SIS nei suoi 75 anni di storia, l'azienda ha consolidato la propria leadership raggiungendo un fatturato di circa 45 milioni di euro con un ebitda e quote di mercato oltre il 20% per il grano tenero, nel grano duro supera il 30% e del 20% per il riso.

IBF Servizi

IBF Servizi è la società leader in Italia nella fornitura di servizi avanzati in agricoltura digitale e di precisione, partecipata da BF SPA, unico gruppo agro-industriale quotato alla Borsa di Milano, da ISMEA – l'ente del Ministero delle politiche Agricole – e a partire dal giugno 2019 da due big dell'hi tech come Leonardo, attraverso e-GEOS (società di Telespazio e dell'Agenzia Spaziale Italiana), tra i protagonisti internazionali nell'osservazione satellitare della Terra e A2A Smart City (società del Gruppo A2A), che ha portato la propria esperienza nel campo della sensoristica prossimale e nello sviluppo delle reti a banda stretta. La leadership di IBF servizi si deve anche al costante lavoro di ricerca condotta dal suo comitato scientifico permanente composto da accademici provenienti da università ed enti di ricerca nazionali ed internazionali di prestigio (tra cui CNR – IREA e Michigan State University). La Società serve oltre 900.000 ettari in Italia e 40.000 in paesi esteri (Ghana, Russia e Kazakistan) e prevede di crescere ulteriormente nei prossimi due anni grazie ad ulteriori forme di aggregazione.



Per ulteriori informazioni:

Comunicazione e Ufficio stampa

Pasquale Scivittaro (+39 328.2849428 – comunicazione@consorziagrariitalia.it)

Ad Hoc Communication Advisors

Tel +39 02 7606741

Mario Pellegatta (mario.pellegatta@ahca.it)

Ivan Barbieri (+39 335.1415581 - ivan.barbieri@ahca.it)

Edoardo Corsi (+39 335.1415582 - edoardo.corsi@ahca.it)